

**MERCOLEDÌ, 13 FEBBRAIO 2013***Pagina 31 - Lucca*

## **Parco eolico, la parola ai cittadini**

***Assemblea a S. Andrea in Caprile con l'assessore Ciacci: le pale previste sull'altopiano delle Pizzorne***

---

di Arianna Bottari wSAN PIETRO A MARCIGLIANO Il comitato paesano PerSanPietro ha organizzato un'assemblea pubblica che avrà come tema di confronto il progetto del parco eolico sulle Pizzorne, del quale si parla ormai da alcuni mesi. L'incontro si terrà il 19 febbraio, nei locali della parrocchia di S. Andrea in Caprile. Invitato l'assessore all'ambiente del Comune di Capannori Alessio Ciacci. Il progetto, comunque, potrebbe interessare altri Comuni (Villa Basilica, Lucca e Borgo a Mozzano). «L'obiettivo è quello di dare il via a un percorso partecipato – dicono i rappresentanti del comitato PerSanPietro – Sappiamo che Capannori crede fortemente nella sostenibilità ambientale e lo dimostra da anni coniugando risparmi economici e ambientali, oltre che focalizzando l'attenzione sulle fonti di energia rinnovabile, sul risparmio energetico e sul riciclo dei materiali. «La scelta di un parco eolico è caduta sulla zona dell'Altipiano delle Pizzorne perché, secondo le analisi preliminari compiute dai professionisti, sarebbe quella che, in tutto il territorio, potrebbe garantire correnti d'aria forti per tutto l'anno. «I dubbi però restano, perché un impianto eolico, per quanto sostenibile, potrebbe avere anche un impatto negativo non trascurabile sul territorio circostante, sotto molti punti di vista», spiegano dal comitato. In realtà, le uniche obiezioni fin qui sollevate sono state di carattere paesaggistico. La preoccupazione è che i mulini abbiano un impatto troppo forte sul paesaggio collinare che circonda le Pizzorne, penalizzandone l'indubbia e caratteristica bellezza. L'assessore Ciacci, che ha dato la sua disponibilità a prendere parte all'assemblea, sarà chiamato a chiarire quale sia lo stato dell'arte del progetto, nonché a fornire delucidazioni su quelli che possono essere i pro e i contro. Intanto, si sono concluse le rilevazioni (durate un anno) che sono servite a fare chiarezza sull'efficacia dei venti che battono le Pizzorne. I sensori erano stati posizionati sull'unica antenna presente sull'altopiano. Ora seguirà una seconda fase, che durerà un paio di mesi, con i sensori spostati su un palo indipendente. Alla fine di questa ulteriore fase di verifica, l'azienda privata che ha presentato il progetto al Comune deciderà come procedere. Al momento, tuttavia, non c'è ancora un piano ben definito. I mulini dovrebbero essere due o tre, ma molto dipenderà dai prossimi risultati. Rimane il fatto che il privato è pronto a spendere un milione di euro, non poco per progetto che beneficerà tutta la comunità capannorese. Il parco eolico, infatti, sarebbe realizzato con investimenti dei privati in cambio di un ritorno economico, anche sulla bolletta elettrica in termini di riduzione di spesa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA